

nicipio; i primi richiedenti aspettano e si lamentano. Altri si lamentano per il numero scarso dei quaderni; infatti in alcune scuole si danno tre quaderni al mese e in verità ci sembrano pochissimi. Altri ancora, avendo i figli in 3. si lamentano di avere il solo libro di lettura e hanno torto perchè il solo libro di lettura è obbligatorio. Il libro sussidiario pure essendo utilissimo il governo non lo prescrive e quindi il Municipio non lo fornisce.

## Gli operai del piombo

In Sassonia, or è un anno, il ministro dell'interno si è occupato con molta energia di difendere dal lento avvelenamento, cioè dal saturnismo, tutti gli operai, che lavorando in ceramica, in fonderie di caratteri o di minerali di piombo, si trovano esposti ad avvelenarsi.

In una breve ordinanza, ha saputo con molta concisione riassumere l'igiene di questi poveri operai:

1. Dove si lavora il piombo o per qualunque ragione si è in continuo contatto con questo metallo o i suoi preparati, non si deve né abitare, né riposare.
2. In questi locali si devono lavare continuamente i pavimenti e devono essere rimossi tutti gli avanzi di fabbricazione, in modo che non vi sia polvere. Anche l'aria deve essere rinnovata ogni giorno.
3. Gli operai devono lavarsi con cura e tenere i loro abiti per casa in apposite camere.
4. Devono portare abiti speciali per il lavoro.
5. Durante il lavoro non devono né fumare né cacciare.
6. Nei locali di lavoro non devono custodirsi né consumare cibi o bevande.
7. Devono prendere i loro posti fuori dell'officina, deponendo prima di mangiare gli abiti di lavoro, sciogliendosi la bocca e la gola con acqua pura e lavandosi mani e faccia con acqua calda e sapone, servendosi per le mani di una spazzola.
8. E così devono fare prima di abbandonare l'officina, ritornando a casa.

In Italia, osserva melanconicamente il Mantegazza, (*Almanacco Igienico Popolare*), queste norme sono imposte da tempo agli operai del piombo, ma purtroppo sono gli operai, che le trascurano per cieco fatalismo, che accompagnano quasi sempre l'ignoranza e la miseria. E' vero: ma bisogna conoscere la vita dei lavoratori del piombo per comprendere come non ad essi semplicemente si può imputare la colpa delle regole d'igiene. Chi sa quali sono i loro salari; chi sa in quali ambienti debbono lavorare; chi sa a che specie di lavoro sono obbligati—non può non conoscere che la maggior colpa è da imputarsi alle presenti condizioni della società nostra.

## NAPOLI

### Borsa del Lavoro

#### Dodici comizi per il contratto di lavoro

La *Borsa del Lavoro* ha indetto per domenica prossima comizi a Napoli, S. Giovanni a Teduccio, Ponticelli, Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Scafati, Nocera, Salerno, Marano, Caivano, Pozzuoli.

Scopo di questi Comizi è la discussione sul nuovo progetto sul contratto di lavoro, che è davanti al Parlamento.

A giorni saranno resi pubblici i nomi degli oratori e l'ora ed il luogo dei Comizi.

#### La salute pubblica e la Società dei "trams."

Da molto tempo il personale dei *trams* ha chiesto alla Direzione la soppressione del lume a petrolio che è davanti alle vetture.

Chi ha avuto qualche volta, in estate, la disgrazia di trovar posto alla scrivania della piattaforma anteriore ha potuto notare l'orribile puzza che emana da quei fanali ed ha potuto nello stesso tempo immaginare le sofferenze del povero manovratore costretto a respirare il fumo ed il prezzo di quel petrolio di pessima qualità che brucia sotto il suo naso.

Si è registrato qualche caso di svenimento anche e si è anche dovuto constatare che non ultima ragione dei frequenti investimenti è la permanenza di quel lume che stordisce il manovratore e gli toglie la lucidità di mente e la gagliardia tanto necessaria all'adempimento del suo compito.

La Società dei *trams* non ha voluto mai provvedere pur riuscendole facile la sostituzione con una lampadina elettrica data la quantità di energia di cui dispone.

Pochi giorni addietro il personale dei *trams* aveva deciso di rifiutarsi di accendere questi fanali, ma la *Borsa del Lavoro* consigliò di non abbandonarsi a questo che sarebbe sembrato atto d'indisciplina ed iniziò pratiche dirette per la tutela della salute del personale e dei cittadini in genere.

Ed ora ci rivolgiamo all'ufficio d'igiene per domandargli: Perché non intervenire? O forse la Società dei *trams* si è acquistata l'immunità di fronte ai regolamenti municipali?

Il R. Ispettorato tecnico nemmeno si muove eppure siamo di fronte ad una questione riguardante l'incolumità pubblica.

E' strano: si punisce il manovratore ubriaco per vino e poi lo si costringe ad abbracciarsi di gas melfico. E chi ci va di sotto è il povero cittadino.

Noi vogliamo augurarci che si sveglino un po' tutti e richiaino la Società al rispetto dei nostri regolamenti.

#### I fattorini telegrafici

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni con una nota del 5 dicembre 1901 rispondeva ad un memorandum dei fattorini telegrafici di Napoli dando assicurazioni su molti punti di esso. I fattorini hanno sempre ritenuto che il direttore locale si sarebbe fatto un dovere di rispettare le intenzioni del suo superiore, ma pare che si siano ingannati: le note di risposte si fanno solo per mostrare zelo.

I fattorini p. e. avevano fatto una osservazione giustissima: perchè i portateletti debbono avere il libero percorso sui *trams*, ed anche in 1. classe, mentre noi il cui servizio richiede maggiore celerità, dobbiamo muovere di un sol posto in piattaforma in concorrenza con le guardie di città e municipali e coi carabinieri? Ed il Ministero aveva risposto che la Società dei *trams* avrebbe provveduto appena avvenuta la sostituzione della trazione in elettrica. Questa trasformazione è avvenuta da un pezzo, ma il direttore non si cura di spiegare le pratiche opportune.

In tutte le altre città ad i fattorini che si ammalano duran la giornata vien dato l'assegno anche quando abbiano già espletato i venti giorni di vacanza per malattia preveduti dal regolamento: a Napoli no.

Il direttore interpreta in modo veramente strano l'articolo 25 del Reg., multando quei fattorini che riportano indietro i telegrammi senza la dichiarazione di agenti di forza pubblica. Quella che è eventualità per il regolamento è legge per il direttore.

Il ministero con la stessa nota stabilisce che di notte

i soli *espressi* urgenti dovevano essere portati a destinazione ed il direttore tiene poco conto di questa concessione.

L'art. 297 del Reg. non viene rispettato per alcuni uffici di 3. categoria dove il fattorino dovrebbe essere mantenuto dal titolare.

Anche sui cambi di notte i fattorini fanno molte lagnanze ma il direttore fa sempre a modo suo.

E noi facciamo osservare che non è giusto e prudente tenere una classe di lavoratori nel malcontento e quindi nell'agitazione, solo perchè al direttore piace foggarsi un regolamento a suo uso e consumo.

Il direttore provinciale perchè non interviene?

#### Nel personale dell'acquedotto di Serino

L'altra sera nel Salone della Borsa del Lavoro si riunirono le quattro leghe del personale dipendente dalla Società dell'acquedotto, e cioè fontanieri, operai, impiegati ed avventizii, allo scopo di fondere in una sola lega le quattro organizzazioni.

Parlarono i consiglieri comunali Guarino e Cafaro spiegando la necessità di questa fusione, perchè nell'agitazione iniziata dal personale fosse opposto alla Società un blocco compatto di forze operaie.

Dopo breve discussione gli intervenuti votarono all'unanimità l'unione delle quattro leghe in una sola e nominarono una commissione per le pratiche opportune.

#### Lega assistenti farmacisti

Questa giovane lega ha iniziato con molta attività i suoi lavori e vede perciò accrescere sempre il numero dei suoi soci. L'assemblea di giovedì scorso riuscì numerosissima ed, oltre al pagamento delle quote alla Borsa, si discussero argomenti vitali per la classe.

#### Fra i tramvieri

Martedì 20 corrente, alle ore 19.12: avrà luogo la tornata consiliare per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Pel comizio dei tramvieri di Napoli e Provincia.
3. Per la festa dei tramviere.

#### Al Procuratore del Re

Domandiamo se la educazione e l'osservanza del proprio dovere siano cose trascurabili per un magistrato che alla Procura Regia funziona da sostituto ed è delegato alla firma dei certificati penali.

Questo signore, giorni or sono, non solo credette di dare il suo assenso al formalismo gretto ed illegale del V. Cancelliere del Casellario per cui si rifiutava, e non erano ancora le ore 16, di dare evasione alla richiesta del Pretore Vicaria di 4 certificati penali per detenuti che erano stati interrogati e dovevano essere *escarcerati* già da due giorni al Casellario si diceva non essere ancora giunta la prima ed immediata richiesta (adducendo che si erano già fatti 500 certificati, e *perciò non se ne potevano fare di più*) — ma quanto al nostro compagno, avv. Schiavone, che voleva pregarlo perchè concedesse quello che la legge e l'umanità imponevano non permise nemmeno di parlare, e ai tentativi legittimi che lo stesso faceva, solo per esporre il suo pensiero, minacciando un verbale (*dici che?*) l'invitò ad uscire dal suo gabinetto.

Per la legge e per l'umanità facciamo poi sapere al Procuratore del Re, che un suo Sostituto intelligente ed umano impose al Cancelliere di rilasciare subito i certificati.

#### Circolo Pasquale Guarino

Il Consiglio Direttivo del Circolo è convocato per Martedì sera, alle 10, per deliberazioni della massima urgenza, e per la nomina del segretario.

L'assemblea Generale dei soci è convocata per Mercoledì sera alle ore 19 in tornata straordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della commissione eletta nella penultima assemblea.
  2. Interpellanza e proposte varie.
- Per l'importanza e l'urgenza della tornata, il Consiglio prega vivamente i soci di intervenire immanicabilmente, ed all'ora precisa.

#### Gli studenti universitari

Tutti i colleghi socialisti sono invitati ad intervenire nei locali della Propaganda (Piazza Cavour 8) oggi alle ore 12, per intendersi sulla costituzione d'un'associazione fra tutti gli studenti universitari socialisti.

#### Avanguardia Socialista

(Lega fra gli Studenti Secondari)

L'Assemblea generale è convocata per oggi, a mezzogiorno, per discutere un importantissimo ordine del giorno. Il Consiglio direttivo prega vivamente i soci di non mancare.

Stasera, alle ore 7, nel salone dell'Avanguardia Socialista — Lega fra gli Studenti Secondari il compagno Mario Cucinelli terrà una conferenza sul socialismo e il Cristianesimo.

Si invitano gli avversari per un contraddittorio.

## Voci del Mezzogiorno

### Le elezioni amministrative in S. Gius. Vesuviano

Quello che si è verificato a pochi chilometri da Napoli, in S. Giuseppe Vesuviano nelle due ultime elezioni amministrative (2 luglio 1902 e 4 gennaio corrente) è l'esponente di quanto avviene in quasi tutti i comuni delle provincie meridionali ed offre materia di studi per il sociologo e per il legislatore.

La lotta elettorale in questi comuni non si impegna tra due partiti con tendenze e programmi diversi, si bene tra gli amministratori, che, stanchi di vedere malmenata la popolazione e malversato il patrimonio comunale, si vogliono liberare dei loro amministratori, e questi, che, conseguito il potere, vogliono conservarlo ad ogni costo volenti o nolenti gli amministratori, volgendo l'arma del potere contro quelli stessi che loro l'hanno conferito.

In tal modo la lotta non essendo combattuta da armi uguali spesso si arriva fino a trascendere ad eccessi dolorosamente tragici. E questa è la causa per cui le persone da bene si astengono dalla lotta; gli elettori si allontanano dall'urna; i timidi cedono alle minacce; i bisognosi cedono ai favori ed alle promesse, e così i farabutti conseguono sempre la vittoria.

Tutto ciò se rivela che nelle nostre popolazioni manca la coscienza chiara dell'importanza del diritto del voto e del dovere che si ha di esercitarlo con indipendenza di animo nell'interesse personale e nell'interesse sociale; rivela ancora di più i difetti della legge, la quale, improntata ad una certa diffidenza verso le masse, mira a difendere le camillerie locali, che sono riuscite con mezzi più o meno disonesti a strappare il potere dalle mani del popolo.

Infatti per chi concepisce la natura umana non trova assurdo che i consiglieri, scaturiti dalla carica e che rappresentano la loro candidatura, conservino la qualità di assessore e di sindaco, conseguentemente anche di ufficiale del governo?

Che meraviglia, dunque, se un sindaco, candidato, avvalendosi dei poteri che gli conferisce la legge impedisce comizi elettorali sotto un pretesto qualsiasi?

Che non fa distribuire i certificati elettorali agli elettori, per impugnarne la identità personale? Che meraviglia se si altera la lista per fare esercitare il diritto a chi ne è sfortunato; se si fanno mutare i vani esistenti e se ne fanno aprire dei nuovi, nella sala elettorale, a scopi inconsciabili?

Se la legge autorizza i consiglieri scaturiti e non rieletti a poter convalidare ed annullare le elezioni, che meraviglia se essi si affrettano, prima di spirare il termine legale, ad annullare quelle che hanno decretata la loro sconfitta, e continuare a governare per altri sei mesi, compiendo atti di dilapidazione e di vendetta?

Quando la legge non dichiara responsabile il magistrato che presiede il seggio elettorale per la nullità che possono verificarsi per sua colpa, che meraviglia se uno di essi nella elezione del 27 luglio redige due verbali delle operazioni elettorali: uno in carta libera ed un altro sopra modulo a stampa, dando così pretesto all'annullamento delle elezioni che avevano avuto luogo in piena legalità? che meraviglia se nella elezione del quattro corrente il consigliere di Corte d'Appello d'Agostino, avvalendosi del suo prestigio, chiede in cortesia di accelerare lo scrutinio delle schede, perchè raffreddato, ed in questo modo legge due volte trenta schede (non si sa se in buona o mala fede) E quando gli si dimostra l'errore aritmetico, tra le schede scrutinate ed i voti attribuiti, si *incoeca* a non voler rettificare e proclamare il risultato aritmeticamente erroneo, con arbitrio inqualificabile, lasciando il paese in una eccitazione pericolosa!

Le nostre popolazioni, dunque, non chiedono la cooperazione del Governo nella loro opera di epurazione, ma desiderano di esser liberati da tutti quegli ostacoli legislativi e politici che impediscono loro di emanciparsi da queste turbe affamate di politici che si avventano sopra i bilanci comunali, come cani sull'osso.

Ed io credo che sarebbe opera veramente civile se il nostro gruppo parlamentare seguisse più da vicino la vita dei nostri comuni — veri laboratori sperimentali di studi sociali — per indi presentare alla Camera quelle proposte tendenti ad eliminare quei difetti rilevatisi nell'applicazione delle leggi.

Comprendo che questo lavoro appare troppo modesto e poco rivoluzionario, ma certo riuscirebbe molto proficuo per la rigenerazione economica e morale delle nostre popolazioni, ciò che è nei voti di tutti.

## TEATRI E CONCERTI

### Bellini.

Il *Traviatore*, in cui il bravo Mariani fu un eccellente *Manrico*, ebbe nelle scorse sere un immenso successo, al quale parteciparono la Regina, il Morghen, l'Allegri.

Ieri sera la prima della *Sonnambula* con la Wermz, col Godono, con la Ippolito e l'Allegri richiamò un pubblico numerosissimo che non si stancò di applaudire tutti e specialmente la Wermz, che nella gloriosa opera del Bellini seppe trasfondere tutti i tesori della sua voce che fa di lei una delle migliori artiste del nostro teatro lirico.

### Fiorentini

Ieri sera *Divorziato* con Teresa Mariani. Stasera *Nouveau jeu* a richiesta generale.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

**Caserta**—(I. r.) Una recente ordinanza dei sindaci di Caserta, S. Maria C. V., Casagiovè e di altri comuni limitrofi vieta a tutti *indistintamente* l'introduzione della carne macellata fresca nel perimetro della cinta daziaria. Tale strana proibizione fu emanata con l'evidente intento di proteggere, più che il commercio delle dette città, la camorra dei singoli macellai locali, dalla concorrenza, che una beccheria, posta fuori dazio, aveva incominciato ad esercitare, e per prezzo inferiore di un quarto e per la qualità del genere; e poi per favorire le rispettive amministrazioni daziarie le quali, pur percependo all'atto dell'introduzione della carne il dazio, affermavano una diminuzione di carne per massa di macellazione, di minuta vendita, ecc. Uno degli autori della disposizione in parola — il sindaco di Caserta — giustifica l'illegale proibizione, con le disposizioni dell'art. 130 del *Regolamento locale d'igiene*: regolamento, che ottiene la debita sanzione dell'Autorità tutaria.

Ora l'art. 130, così si esprime: «Non sarà permesso l'introduzione nel Comune della carne macellata fresca se non sia conservata in prezzi «non inferiori al quarto d'animale, debitamente bollati ed accompagnati dal certificato d'un veterinario e «vidimato dal sindaco di provenienza, attestante essere di animale macellato, allo stato di perfetta sanità, che riproduca il bullo col quale fu controsegna, «o se non venga prima assoggettata alla visita del «veterinario comunale». viene, con una brutta locuzione, a svisare quanto prescrive il *Regolamento sull'igiene pubblica* del 3 febbraio 1901: che, all'art. 112 dice: *l'introduzione in un comune della carne fresca, macellata altrove, è destinata ai pubblici spacci e stabilimenti industriali, sarà soggetta all'osservanza delle seguenti condizioni*, riprodotte più dracomanamente nel *Codice d'igiene paesano*.

Epperò tali osservanze, richieste dal sindacato regolamento, debbono riguardare i rivenditori, i macellai e non i privati, nell'interesse dei quali fu proprio concesso l'art. 112 di cui sopra. Vietare ad essi quanto loro concede la legge con una proibizione, che impone l'*aut-aut* — o comprare la carne di qualità scadente a L. 1.90 al chilo o non mangiarne — è un'illegale limitazione del libero diritto di acquistare la merce dove meglio si crede.

E che lo spirito della legge sanitaria sia quello di tutelare, nell'interesse della pubblica igiene, l'introduzione della merce *destinata a rivendita*, lo dimostra un'altra consimile disposizione: il privato, che introduce nel Comune per uso suo privato, i funghi, non è tenuto a sottoporli a visita del Chimico municipale, mentre — come bene è prescritto dall'art. 182 del *regolamento d'igiene locale* — il venditore non potrà vendere i funghi di qualunque specie, se non dopo la visita ed il permesso dell'Ufficiale Sanitario.

Voi dunque signori amministratori non potete rendervi superiori alle prescrizioni della legge: Avete — se veramente il pensiero della pubblica incolumità vi spinge ad emanare, parte dell'art. 151 della legge comunale provinciale, l'ordinanza in parola — la facoltà di sottoporre immediatamente, presso la stessa barriera — come p. e. si pratica a Napoli — il genere a perizia chimica dei Sanitarii Comunali, i quali ivi dovrebbero restare per tutte le ore, in cui si eseguono operazioni daziarie. Altrimenti no!

La questione intanto è di vitale importanza! Avrebbe perciò opportuno che gli amministratori lasciassero comprendere la loro volontà, consentanea allo spirito della legge, e che l'Associazione dei Commerciali — la quale risorge sotto migliori auspici — incominciassero un movimento in favore.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE  
Pasquale Postiglione

## La crisi dentale ritardata.

Emilio



Milano, 8 Ottobre 1901.

Il mio bambino cresceva pallido, senza appetito e con le glandole molto ingrossate; la dentizione non si era ancora iniziata malgrado avesse quasi venti mesi. Debolissimo nelle gambe, non poteva neppure reggersi in piedi. La cura della Emulsione Scott lo ha addirittura cambiato. Le sue gambine si sono rinforzate e lo reggono benissimo, gli nacquero anche quattro denti senza disturbo alcuno e non ha più le glandole ingrossate. L'appetito ed il colore sono pure dei più promettenti. In vista di questi disturbi il medico mi ha consigliato di estendere la cura anche ad una mia bambina tredicenne, sempre malaticcia e già noto un risveglio nell'appetito ed una maggiore vivacità.

GIOVANNI SOMMARIVA

Custode Scuole Elementari  
Milano, Vicolo San Spirito N. 2.

### Dentizione,

pei bambini in precarie condizioni di salute è un periodo di sofferenze anche gravi, se non del tutto pericolose; i genitori debbono studiarli molto per poter rendersi un conto esatto del loro stato e provvedere. Fino ad una trentina d'anni or sono poco poteva farsi per aiutare la dentizione, oggi invece abbiamo il mezzo sicuro di renderla facile ed al caso di promuoverla quando ritarda. Il caso esposto sopra del bambino Sommariva dimostra l'attendibilità della nostra premessa; il presidio infantile per risparmiare ai bambini le pene della nascita dei denti è la Emulsione Scott, e ciò in merito e virtù delle sue proprietà alimentari tonico ricostituenti.

### La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e di soda è un rimedio scientifico contenuto, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vedesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, «Saggi» «Piccole» «Grandi» fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggi» affinché serva a controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai sigg. Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

**Pizzicato** per soddisfare ai giusti desideri del suo cliente, a messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al **V1 CO NUNZIO alla Carità N. 2** — Crudo, Le tre qualità L. 3.20. Provincia aggiungerà spese postali.

## LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Baglivo Urias (a Toledo) 45. Napoli

|                                                                                            |         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| NUOVI ARRIVI:                                                                              |         |
| Reclus E.—Storia di una montagna.                                                          | L. 1.50 |
| » Storia di un ruscello.                                                                   | » 1.50  |
| Kautski C.—Riforme e rivoluzioni.                                                          | » 0.90  |
| Dostojewski.—Dal sepolcro dei vivi.                                                        | » 1.00  |
| Turgeneff.—Colibri.                                                                        | » 1.00  |
| Goliardo.—L'asino nella luna.                                                              | » 0.90  |
| De Sanctis.—La teoria d'generativa del genio in Italia.                                    | » 0.30  |
| Rensi.—Una repubblica italiana.                                                            | » 0.25  |
| Plechanov G.—Anarchismo e socialismo.                                                      | » 1.00  |
| Salvemini G.—Il congresso di Firenze e gli amici della scuola.                             | » 0.15  |
| Lacci A.—Organizzazione dei contadini e resistenza dei proprietari.                        | » 0.10  |
| Vivante C.—L'influenza del socialismo sul diritto privato.                                 | » 0.15  |
| Montemartini G.—Gli ideali economici della presente e della passata generazione in Italia. | » 0.20  |
| Schiavi A.—Gli scioperi e la produzione.                                                   | » 0.25  |
| Chiappelli A.—Voci del nostro tempo.                                                       | » 3.00  |
| Silla O.—I nemici della religione.                                                         | » 0.30  |
| Labriola Antonio.—Saggi intorno alla concezione materialistica della storia:               |         |
| Vol. I.—In memoria del manifesto dei comunisti.                                            | » 1.50  |
| Vol. II.—Del materialismo storico.                                                         | » 2.00  |
| Vol. III.—Discorrendo di socialismo e di filosofia.                                        | » 2.50  |

**Opuscoli a 2 centesimi** — *Mar Nordan*. Abbasso il du-lle. *Norellino*. Guerra ai beoni. *D. R. Fox*. Dateci un tetto! *Gallaresi E.* Reclamiamo il contratto di lavoro. *De Amicis E.* Ad un giovane operaio. *Sampter*. Un albero che non produce.

**Cartoline illustrate:** Eliseo Reclus. Pietro Kropotkin. Rapisardi ecc. Ciascuna costa cinque centesimi.

Società Anonima Editoriale Tipografica  
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7 — Napoli